



PROMOSSO
Rossi vince e scherza
Vespa lo vuole in tivù

PER Bruno Vespa è stata una trovata geniale. Almeno questo è stato l'aggettivo usato ieri dall'anchorman di Raiuno per definire uno dei soliti scherzi di Valentino Rossi durante il giro d'onore al termine della vittoriosa gara nella 250 sul circuito di Jerez, in Spagna, terza prova del motomondiale. Il pilota pesarese, sceso dalla sua Aprilia, era entrato in uno di quegli scatoloni-gabinetto distribuiti lungo il circuito per eventuali esigenze dei commissari di gara.

C'è rimasto pochi secondi, giusto il tempo per far ridere i tifosi assiepati sulle colline andaluse. «Semplicemente geniale - ha detto Vespa -; dimostra come Valentino Rossi abbia capito tutto di che cosa è la comunicazione». Vespa è rimasto incantato dal mondo a 2 ruote, fatto di giocatori ma anche di tecnologia e professionalità. Al punto da dedicare una puntata di «Porta a Porta» al motociclismo. Come fece con la Ferrari.

«È un mondo stupendo, che merita di essere esplorato», ha detto. Ma quando l'intervistatore gli ha chiesto: «Inviterà anche Valentino Rossi?», Vespa ha ritrovato, di colpo, tutto il suo sangue freddo. «Certo che lo inviterò - ha detto - ma gli ricorderò di non esagerare». Fidarsi è bene, ma con Valentino non si sa mai... [e. b.]



Valentino Rossi è di nuovo al top



BOCCIATI
Viola in crisi, col Trap
il dialogo si fa difficile

LA squadra viola negli ultimi mesi è riuscita a battere solo il Perugia, cinque le sconfitte consecutive in trasferta (Venezia, Inter, Bologna, Juve e ieri, Samp); la sua difesa ha sempre subito gol, l'ultimo zero risale all'inizio del girone di ritorno. Un crollo verticale che Trapattoni fa risalire all'infortunio di Batistuta, però l'argentino è rientrato da tempo e i progressi sono stati minimi. In realtà l'intera squadra (se si esclude Rui Costa) appare in pessime condizioni fisiche, compreso un combattente come Torricelli.

Ed è scattata la sindrome della sconfitta in trasferta. La Fiorentina parte benino, poi al primo gol subito barcolla, arretra, si trincerava davanti a Toldo. Quanti errori Padalino e Repka. Inoltre non segnano più gli attaccanti. Con la scusa della gara con il Perugia, Batistuta ed Edmundo sono rimasti a secco. Trapattoni pare aver difficoltà a farsi capire, sembra che l'intero gruppo abbia meno fiducia nel suo tecnico.

Resta il fatto che la Fiorentina Rui Costa a parte (è al suo record personale, con 10 gol), trova sempre maggiori difficoltà a realizzare con i vari Oliveira, Edmundo, Esposito. Lo stesso Batistuta, che nel girone di andata aveva segnato 17 volte, ha realizzato soltanto tre reti nel ritorno. [a. r.]



Per Trap un momento amaro

FINALE UEFA

Parma al bis?

Il Parma parte oggi alla volta di Mosca, dove mercoledì giocherà la finale secca di Coppa Uefa contro l'Olympique Marsiglia che aveva eliminato in semifinale la Bologna. I francesi si presenteranno alla sfida decisa con seri problemi all'attacco per le assenze di Dugarry e Kavanelli. In caso di successo gli emiliani centeranno un bel bis dopo aver conquistato la settimana scorsa la Coppa Italia contro la Fiorentina, rendendo meno amara la delusione di essere usciti troppo presto dalla corsa scudetto. Inoltre, vincendo, farebbero restare in Italia quella Coppa Uefa che un anno fa fu conquistata dall'Inter sulla Lazio.

L'incontro di Mosca sarà trasmesso in tivù su Raiuno dalle 20.

lunedì sport



LA STAMPA 10 Maggio 1999 29

La sfida di Torino tiene i rossoneri incollati ai laziali e mette in difficoltà i bianconeri

WEAH
fa paura alla Lazio
Juve, Europa a rischio

Marco Ansaldo

GEOERGE Weah è un ragazzo che sabato, con la maglia dei giovanissimi del Milan, ha segnato tanti gol quanti sono i suoi anni: dieci. Al telefono, quando ne ha parlato al padre, che si chiama come lui ma è grande, grosso e famoso, il giovane Weah gli ha detto con il tono di sfida che i figli assumono spesso con i genitori: «E adesso vediamo se tu riesci a farne almeno uno alla Juve».

Sarà stato per levarsi di torno le insolenze del moccioso che l'omone nero ieri ha fatto fuoco e fiamme a Torino. Due gol, non uno solo, alla Juventus: il primo con la potenza e la furbizia dell'attaccante irresistibile, il secondo con la precisione che per tutto il pomeriggio ha difettato al suo compare slavato, il tedesco Oliver «Cilecca» Bierhoff.

In questa roulette russa che si sta giocando tra la Lazio e il Milan, ieri la pallottola non è esplosa nella tempia dei rossoneri che rischiavano assai più degli avversari. Grazie alle due reti di Weah, una squadra non straordinaria e che per tutto il primo tempo era stata in soggezione di fronte alla Juventus, ha vinto la più difficile delle partite che le restavano da giocare: al prossimo turno la pistola tornerà nelle mani della Lazio che a Firenze rischierà oltre le previsioni perché i viola hanno perso e il può raggiungere l'Udinese all'ultimo posto per la Champions League. Insomma il Trap non può cedere niente, il Milan contro l'Empoli avrà sentieri più agevoli.

È bello questo finale di campionato. Il Milan di Capello e la Juve di Lippi, che dal '92 conquistarono tutti gli scudetti, uccidevano presto le loro stagioni. Mai si arrivava a due partite dalla fine senza avere ben chiaro chi avrebbe vinto.

L'equilibrio di quest'anno è cosa rara, preziosa. Sembrano stanche Lazio e Milan però cavano ogni domenica energie inattese o forse hanno avvertito tanto a pezzi che nessuna sa smorzarle. La Lazio per battere la Bologna ha sfruttato Almeida, l'argentino che non aveva mai segnato e del quale non ricordiamo un solo tiro come quello che è valso ieri il primo gol. Poi ci ha pensato il solito Vieri.

Il Milan ha rispolverato Weah, che fu un mercante di sogni

LA CLASSIFICA AL VERTICE

LAZIO	53
MILAN	49
PARMA	55
FIORENTINA	44
UDINESE	51
ROMA E JUVENTUS	48
INTER E BOLOGNA	43

SABATO POMERIGGIO ANTICIPI-SCUDETTO
Sabato 15 (16,30)
FIORENTINA - LAZIO
MILAN - EMPOLI

L'ultimo turno (domenica 25 maggio)
LAZIO - PARMA
PERUGIA - MILAN

COSÌ OGGI NELLE COPPE
La situazione delle squadre qualificate alla Coppa Europea, se il campionato finisce oggi:

CHAMPIONS LEAGUE (4 posti)
LAZIO
MILAN
PARMA
FIORENTINA

COPPA UEFA (3 posti)
UDINESE
ROMA O JUVENTUS*
BOLOGNA O INTER**

*Due posti in Coppa Uefa sono per la 5ª e 6ª classificata in campionato; in caso di 3 o più squadre intervengono la classifica attuale (spartiglione le prime due), se sono solo 2 squadre pari meglio c'è lo spartiglione tra di loro.

**Il terzo posto in Uefa, dopo l'abolizione della Coppa delle Coppe, è per la vincitrice della Coppa Italia o eventualmente tutta finalista; se entrambe (Parma e Fiorentina) sono già in Champions League, subentra lo spartiglione tra le semifinaliste.

COPPA INTERTOTO (2 posti (perdente spareggi))
ROMA - JUVENTUS
BOLOGNA - INTER

Chi supera i turni eliminatori dell'Intertoto acquisisce il diritto di accedere alla Coppa Uefa



Il Milan continua a volare grazie a Weah che ieri ha segnato due gol alla Juve (nella foto il primo di testa anticipando Tudor)

musica e i complessi rock: Ruud Gullit.

Ora la classifica è impietosa con la Juve proiettata dalla fondata speranza di agganciare la Champions League a un'altrettanto probabile partecipazione all'Intertoto, il ripescaggio dei poveri. Due sconfitte diverse, a Salerno e ieri, ma ugualmente fatali. Se il campionato si fosse chiuso ieri, la Juve dovrebbe giocare con la Roma l'ultimo posto disponibile per la prossima Coppa Uefa, che i dirigenti della Juve, del Milan e dei grandi club hanno fatto di tutto per deprezzare. Chi è causa del suo mal...

Ma l'Intertoto, con quel nome da concorso pronostici bulgare, sarebbe veramente lo schiaffo che nessuna scusa (Del Piero, Zeman, i sospetti) saprebbe giustificare. Si tratta di salvarsi da un grandissimo fallimento per mantenersi su un fallimento e basta. L'umore e la salute non aiutano i bianconeri, il calendario forse si perché domenica a Bari troveranno una squadra matematicamente salva. Ma non ci si può affidare sempre agli altri.

SERIE B, MANCANO 5 GIORNATI



Prezioso pareggio del Toro (Bonomi in azione) a Verona

Lentini guida i granata al prezioso pari con la capolista
A Verona il Toro non ha paura
Un buon passo verso la serie A

Bruno Bernardi
inviato a VERONA

È finita la settimana del Cinquantenario di Superga, una settimana di intense emozioni che ha riallacciato la tifoseria con il glorioso passato aprendo nuovi orizzonti sul futuro. E per il Toro del presente s'inizia il conto alla rovescia verso la serie A che, con il punto conquistato a Verona, è sempre più vicina.

Ieri, al Bentegodi, si è giocato vero calcio sino a un quarto d'ora dalla fine, senza concessioni. Poi il pareggio ha fatto comodo sia alla capolista, che ha sempre un margine di sicurezza di 5 lunghezze sulle quarte, Atalanta e Treviso, che al Toro, a più 4 sulle inseguitrici che potrebbero mettere in discussione la sua promozione.

Ma quel che conforta Mondinico è la salute generale della squadra e la crescita di Lentini che, come aveva promesso, sta venendo fuori in primavera. Ottimo, in difesa, Bonomi. Peccato che un'ammozione lo costringa a saltare, per squalifica, la prossima

partita. In compenso torneranno a disposizione Artistico e Parente, due alternative in più per lo sprint finale. Il Toro ha interrotto la serie nera di tre sconfitte consecutive in trasferta. E anche se ieri non ha segnato, Ferrante continuerà la sua caccia al record (26 gol) di Fanello e può diventare il nuovo primatista nei campionati a 20 squadre.

Mancano cinque giornate alla fine e i granata dovranno giocare tre volte al Delle Alpi, con il Cesena, il Brescia e la Reggina, tre avversarie alla loro portata. Fuori casa, affronteranno il Treviso, una concorrente diretta per la promozione che appare in ripresa dopo una lunga crisi, e la Fidelis Andria, impegnata nella lotta per la salvezza.

Ma come adesso il Toro è stato vicino alla vetta. I duemila fedelissimi che erano ieri a Verona, sognavano il sorpasso. Che potrebbe avvenire domenica prossima visto che il calendario propone un impegno più difficile per la capolista nel derby con il Chievo. E sarebbe bello vedere il Toro al comando, anche se in serie B nulla è scontato.

ALL'INTERNO

Varese 2-0

Basket: le mani sullo scudetto

La finale per lo scudetto del basket ha visto il secondo atto a Treviso. Dopo il successo casalingo di giovedì scorso, Varese si è imposta anche in trasferta (71-74), portandosi sul 2-0. Decisivi nel corso della ripresa i canestri dalla distanza del piccolo play Pozzocco, con Varese che è sempre stata in vantaggio. Domani sera, in casa, potrebbe conquistare il suo decimo titolo, atteso da 21 anni.

Viberti A PAG. 36



Gianmarco Pozzocco

Viva Venus

Tennis: a Roma brava Williams

Il torneo femminile di tennis del Foro Italico si è concluso con il successo della statunitense Venus Williams, che ha battuto piuttosto facilmente Mary Pierce (6-4, 6-2), complice una contrattura all'inguine che ha frenato la francese. Alla giovane vincitrice, una tennista di grande potenza, sono andati i 260 milioni di premio. Da oggi il torneo maschile.

Ceccia A PAG. 37



Venus Williams

Via al Giro

Il tema è: tutti contro Pantani

Parte sabato 15, da Agrigento, il Giro d'Italia n. 82, che si concluderà il 6 giugno a Milano. Il favorito di tutti è Marco Pantani, vincitore un anno fa e adatto a una corsa disegnata con molte montagne. Ma Oscar Camenzind, lo svizzero campione del mondo, lancia la sfida al Pirata: «Vengo al Giro per vincere». E anche Gotti e Jimenez sono molto ambiziosi.

Romeo e Casanova A PAG. 37



Marco Pantani